



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OAC
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	x100_241
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Zauli Carlo
AUTR	Ruolo	esecutore
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
SGT	IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO	
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCC	Comune	Ravenna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT	Tipologia	ospedale
LDCQ	Qualificazione	regionale
LDCN	Denominazione	Ospedale di Santa Maria delle Croci
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1968
DTSF	A	1968
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIALI/ALLESTIMENTO	
MTCI	Materiali, tecniche, strumentazione	bronzo
MTCI	Materiali, tecniche, strumentazione	cemento
DA	DATI ANALITICI	
NSC	Notizie storico-critiche	<p>"Carlo Zauli [...] sperimentò ed incardinò la sua ricerca artistica sulla «dialettica tra forma mentale (geometria o razionalismo) e 'naturalità fisica' » coniugando «organicità e razionalismo» in una formula oggi definibile naturalismo concettuale." (C. Collina, 2009, pp. 70-71) Oltre al particolare modo di indirizzare la sua ricerca artistica, la peculiarità di Zauli è quella di modellare la materia non a un fine rappresentativo, ma per tirar fuori l'espressione latente nella materia stessa. Egli stesso ha spiegato come avviene questo processo artistico: "Qualche volta si possono individuare due momenti della mia opera: io parto dalle forme primarie e queste spesso sono geometriche, direi a volte addirittura spigolose, come il parallelepipedo o il cubo. Queste forme però io le penetro con le mani, con la testa [...]. L'opera nasce dagli opposti, dai contrasti che portiamo anche dentro di noi, è lo specchio della nostra duplicità, della contrapposizione tra positivo e negativo, yin e yang." (C. Zauli in M. Zauli, 2004, pp. 38-39). Per quanto riguarda invece la scelta della materia prima, Emiliani sottolinea come il materiale usato da Zauli (ovvero la ceramica) crei significati di "esplicita meraviglia naturale" e</p>

non "naturalistica" dal momento che il particolare modo di lavorare la ceramica è fortemente intinto nell'età industriale. Proprio a questo proposito anche Argan ha evidenziato la presenza di 'naturalità' all'interno delle opere di Zauli: "In Zauli il simbolismo della materia, a differenza che in Fontana, lascia avvertire "il richiamo palese ad una 'naturalità', ma intesa in termini positivi, recuperata proprio all'interno delle strutture, e direi proprio del principio struttivo che informa il lavoro dell'artista faentino. Una 'naturalità' che, s'intende bene, non è naturalismo, ma un equivalente visivo carico di rimandi culturali, ecco di assonanze linguistiche, e al tempo stesso denso d'implicazioni psicologiche. [...]" (Emiliani A., Spadoni C., 1998)

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia Carlo Zauli, Fontana, 1968, Ravenna, Ospedale di Santa Maria delle Croci

BIB BIBLIOGRAFIA

**BIBF**      **Tipo**      **catalogo opere**

BIBA Autore Collina C

BIBD Anno di edizione 2009

BIBH Sigla per citazione Percento

BIBN V pp pp 196

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBF	Tipo	monografia
BIBA	Autore	Zauli M.
BIBD	Anno di edizione	2004
BIBH	Sigla per citazione	Zauli M.

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBF	Tipo	catalogo mostra
BIBA	Autore	Emiliani A./ Spadoni C
BIBD	Anno di edizione	1998
BIBH	Sigla per citazione	Emiliani_A

**CM COMPILAZIONE****CMP COMPILAZIONE**

CMPD	Data	2009
CMPN	Nome	Tattini Alessandro
CMPN	Nome	Martina Resconi